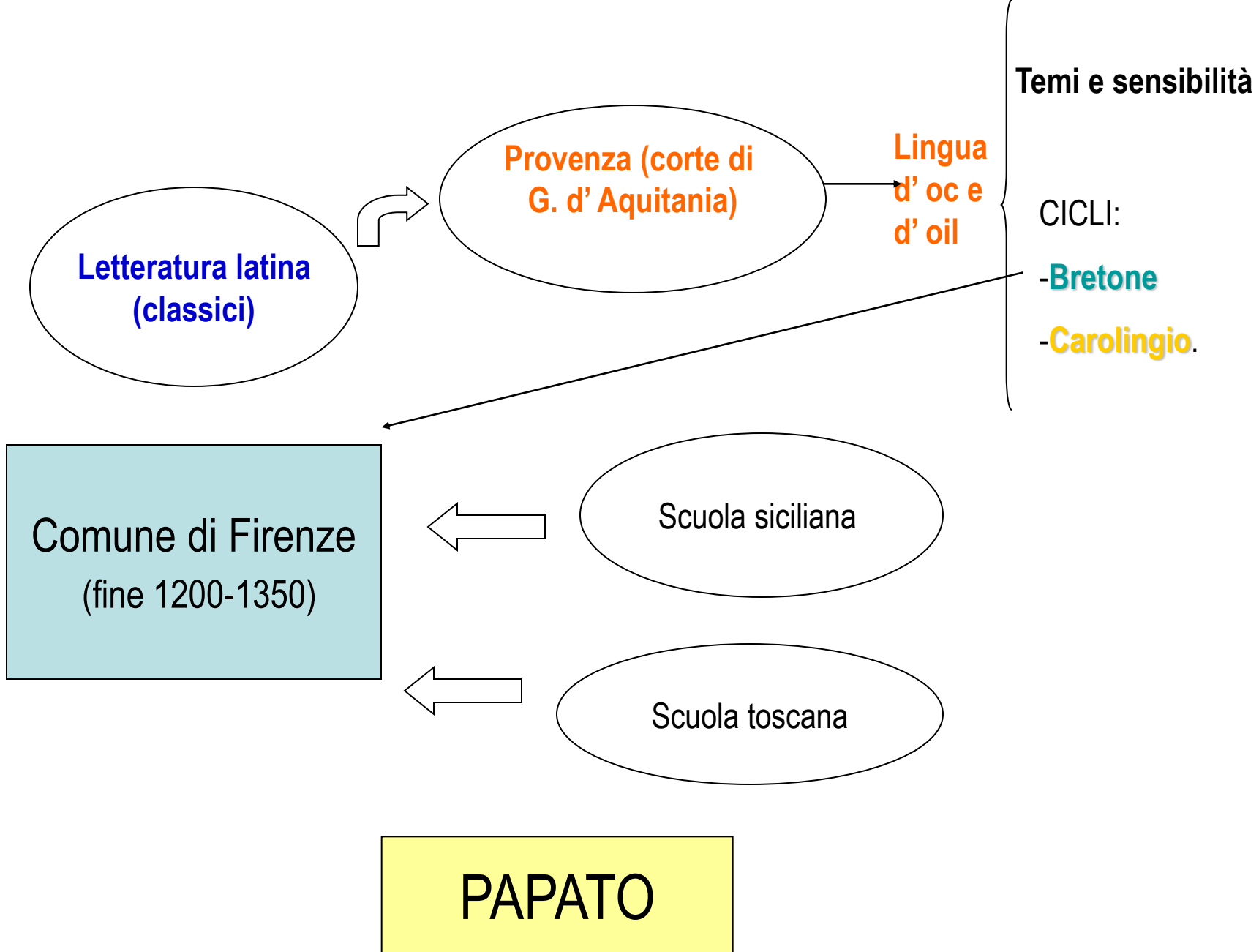


L'amore e la donna dal romanzo cortese allo Stilnovo

Di Alessia Poggi
dal sito www.didacta.altervista.org



Cambiamenti

- Allontanamento dai rimatori toscani e dalla tradizione siciliana e provenzale
- Sul piano formale rifiuto degli astrusi artifici stilistici
- Avvicinamento al trobar leu

La definizione di Dante

“Nel canto XXIV del *Purgatorio* il poeta
Bonagiunta....

Ma di s'i' veggio qui colui che fore

trasse le nove rime, cominciando

Donne ch'avete intelletto d'amore”

Risponde Dante (vv. 52-54) :

... ”I' mi son un che, quando

Amor mi spira , noto, e a quel modo

ch'è ditta dentro vo significando”.

E Bonagiunta (vv.55-60) :

“O frate, issa vegg'io ...il nodo

che ‘l Notaro e Guittone e a me ritenne

*di qua dal **dolce stil novo** ch'i' odo!*

Io veggio ben come le vostre penne

di retro al dittator sen vanno strette,

che de le nostre certo non avvenne”.

Bologna Firenze

L'esperienza dello Stilnovo si sviluppa sull'asse Bologna-Firenze.

Bologna: nuova poesia in volgare, più sincera di quella siciliana, più vera e più dolce, canta più nobilmente l'amore e la donna e si leva e nuove idealità, indizio di una concezione della vita diversa dalla precedente.

Bologna: sede di un'Università famosa a livello europeo e di una rinomata scuola di retorica.

Questa scuola avrà il suo centro principale in **Firenze**, città che a quell'epoca riuscì a consolidare il suo predominio sugli altri comuni toscani, non solo dal punto di vista economico (crescente potere delle compagnie bancarie) e politico, ma anche dal punto di vista culturale con l'affermarsi del fiorentino.

Sfera della società

Società feudale

Aristocrazia delle armi
Nobiltà di sangue

Cortesia

larghezza, munificenza, decoro,
offerta di sé, prodigalità.....
servizio amoroso / fedeltà feudale

Conquista, prodezza,
adulterio e obbedienza a *midons*

Società comunale

Classi mercantili, professioni,
nuova borghesia

Nuova nobiltà legata alle doti
spirituali e culturali

Amore come elevazione
perfezionante

La dimensione economica del matrimonio

Masserizia – risparmio
economia familiare
Educazione dei figli
Lavoro ed inserimento sociale

Classi popolari

Lavoratori, popolani:
amore come istinto

Pastorella come
conquista dovuta

Contadini / villani:
villania e non
cortesia

- Nella **civiltà cortese** la rivendicazione delle qualità personali esprimeva le esigenze di uno ***strato inferiore*** della nobiltà che voleva integrarsi a pieno titolo negli strati superiori
- nella **civiltà urbana** si affermano le aspirazioni di un ***ceto emergente*** che vuole sostituirsi al precedente ceto dominante.

Gli stilnovisti respingono senza compromessi il concetto di una nobiltà puramente cavalleresca, feudale, razzistica: “ *Dis’omo alter: Gentil per sclatta torno; Lui semblo al fango, al sol gentil valore*”(Guinizzelli).

Questa è l’idea-forza degli stilnovisti, è una concezione della vita nobile e altamente etica, nella quale è determinante l’appello all’interiorità.

Gli effetti sull'amore
e sulla
considerazione della donna



*MA COME SI ARRIVA A
QUESTA
SPIRITUALIZZAZIONE?*

IL PROCESSO DI SPIRITUALIZZAZIONE

Sfera del corpo

Effetti del sentimento

Distruzione della
personalità

Oblio di sé e di Dio

Morte violenta come
punizione divina

Amore oltre la morte



Colpa, incontinenza

Peccato di
lussuria, adulterio



Prova d'amore

Condizione dell'animo

Passione

Possesso / Unione carnale

Desiderio , talento

Turbamento, tensione

Emozione

Sofferenza

Logoramento

Inazione

Dolore

Errore/ Errare, vagare, sbagliare, fallare

Le teorie d'amore

A. Cappellano

codice dell'amor cortese

Servire in amore

Amore come
elevatezza di costumi

L'amore è pena

L'amore è sofferenza
naturale

Fuggir l'avarizia ed
esser largo

Evitare le bugie

Conservare
fedeltà all'amante

Non fuggire il
piacere

G. Guinizzelli

Dolce stil novo

Aspirazione
alla perfezione
dell'essere

Metafisica della luce

Donna angelo

Manifestazione
del divino

Amore come
sentimento nobilitante

Nuova nobiltà
d'animo

Obbedire in tutto
alla donna

G. Cavalcanti

Drammatizzazione

Passione
irrazionale

Fenomeno non intenzionale

Desiderio potenziale
nell'anima sensitiva

Vista della donna come
causa esterna

Memoria ma conoscenza
intellettiva negata

Passione cieca e irrazionale

Estenuazione facoltà vitali

Morte spirituale

Il poeta si innamora della sua donna-angelo secondo i modi tradizionali

ma nello Stilnovo Amore opera una **profonda trasformazione** nell'uomo.

La vicenda d'amore è TOMISTICAMENTE e ARISTOTELICAMENTE sentita come passaggio dalla potenza all'atto nel senso stretto della perfettibilità morale dell'uomo.

La donna

- Il saluto e la lode
- Visione spiritualizzata
- Attende all'interiorità
- Esalta le qualità positive
- Costituisce l'ultimo coro angelico e media tra l'uomo e Dio, del tutto identificata con le intelligenze angeliche.
- Attraverso lo strumento d'amore, la donna amata predispone l'uomo innamorato a una volontà di perfezionamento morale: amando, l'uomo purifica la sua essenza spirituale avvicinandosi a Dio.

GUINIZZELLI E LA TEORIZZAZIONE

LA QUINTA STROFA

- COME LE INTELLIGENZE ANGELICHE, INTENDENDO IMMEDIATAMENTE IL CREATORE, PRENDONO AD OBBEDIRGLI, COSÌ L'AMANTE, APPENA LA BELLA DONNA RISPLENDE AI SUOI OCCHI, ACQUISTA LA VOLONTÀ DI OBBEDIRLE SEMPRE
- Dal concetto cortese dell'“obbedienza” dell'amante alla donna, cioè della “servitù d'amore” l'ambito metaforico è profondamente mutato: il rapporto uomo-donna non è equiparato a quello tra vassallo e signore, bensì a quello **TRA GLI ANGELI E DIO.**
- **LO SCENARIO NON È PIÙ FEUDALE, MA TEOLOGICO**

L'amore si ammanta di **valori religiosi**:

è segno di superiorità spirituale
culto mistico della donna,

che è trasformata in essere sovranaturale,
miracoloso,
equiparabile alla stessa divinità.

LE TECNICHE
DI
REALIZZAZIONE

IL SISTEMA DELLE IMMAGINI

LA LUMINOSITÀ

- “sole”, “splendore lucente”, “calore”, “clarità di foco”, “foco d’amore”, “petra preziosa”, “stella”, “solì”, “foco in cima del doplero” ecc... .
- Scopo: i due concetti centrali della poesia, sia il *fuoco* d’amore e lo *splendore* che emana dalla gentilezza.
- A questa serie di immagini si legano ancora, però per contrasto, quelle dell’acqua fredda e del fango, che evocano i concetti opposti, dell’incapacità d’amare e della bassezza d’animo

LO STILE DOLCE

- Il termine *dolce* non ha un valore generico e impressionistico, ma è una formula tecnica, che designa precisi procedimenti stilistici, che poi saranno ripresi dai successori di Guinizzelli.

- *Livello fonico*: sono evitati accuratamente suoni aspri, in particolare scontri di consonanti. Le sillabe toniche in rima sono in prevalenza aperte (terminano in vocale). Dove vi sia una sillaba chiusa, si ha il gruppo nasale + occlusiva, o quello vibrante + occlusiva, che sono molto meno aspri di un gruppo di due occlusive, o di due fricative, o di due sibilanti.
- *Livello metrico*: non vi sono rime rare o difficili. Poco frequenti sono anche le rime che presentano particolari artifici. Compare solo episodicamente l'artificio delle coblas capfinidas.
- *Livello lessicale*: non vi sono termini rari e ricercati, ma il lessico è in genere piano e comune. Sono pochi i francesismi e i provenzalismi.

- *Livello sintattico*: la sintassi è in genere piana, senza dure inversioni.
- *Livello ritmico*: il ritmo è fluido, senza spezzature violente: non vi sono versi che presentino forti pause al loro interno, e rari sono gli *enjambements* dalla forte inarcatura.
- *Livello retorico*: a differenza di Guittone d'Arezzo, che impiega numerose figure retoriche di ogni tipo, qui le figure retoriche sono rare: la più frequente è il paragone (similitudine e metafora)

I temi

- Amore e gentilezza si identificano
- La gentilezza non è di sangue
- La donna è strumento di elevazione spirituale
- La donna fa gentile chi la mira e accende nel cuore la nostalgia del cielo
- L'amante resta stupito davanti a lei, adorante o tremante, in uno stato di grazia o di paura

...Amor m'assale e già non ha riguardo

Di Alessia Poggi
dal sito www.didacta.altervista.org